

ancora rivedrəm da le vetrate  
le nevi che ne invecchian!” Sorridea 1155  
incredulo, io, ma tu: “Sì,” ripigliasti,  
“me rapirà la neve. A me la grandine  
che ne le vigne mi colse, fanciulla,  
non so qual cosa mi lasciò ne l’ossa....”  
E mi gettasti intorno al collo il braccio, 1160  
quasi perch’io ti ritenessi meco....  
.... Oh s’è pur bello il luogo che t’han dato,  
tu lieta non vi stai, dappoi che meco  
non vi stai.... Oh, se il suo corpo è già polve  
come caduta ne le vesti, e queste 1165  
mie parole non ode — che il Signore  
de’ molti mondi, per la gioia ch’ha  
sparsa nel giorno, Lui pietosamente  
mi guardi e questa mia vita recida,  
affin ch’io n’esca da le mani Sue! 1170